



COMUNE DI BRUZOLO  
Provincia di Torino

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**ANNI 2009 - 2013**

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013**  
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

**Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

2009	2010	2011	2012	2013
1531	1549	1564	1564	1547

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente alla data del 31/12/2013 (durante il mandato sono intervenute delle modifiche per surrogazione).

#### Composizione della Giunta Comunale

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>
RICHIERO Mario	Sindaco
MILETTO Paolo	Vice-Sindaco
BORGIS Chiara	Assessore
MORINO Dario	Assessore
TRIOLO Antonino	Assessore

### Composizione del Consiglio Comunale

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>
RICHIERO Mario	Sindaco
MILETTO Paolo	Vice-Sindaco
BORGIS Chiara	Assessore
MORINO Dario	Assessore
TRIOLO Antonino	Assessore
BERGAMASCHI Mauro	Consigliere
CAMPOBENEDETTO Paolo	Consigliere
CUGNO Daniela	Consigliere
OLIVERO Michela	Consigliere
CALCAGNO Gabriele	Consigliere
GEMELLI Mirella	Consigliere
IORIO Virginia	Consigliere
TOLDO Fabiana Ester	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura alla data del 31.12.2013.

#### **Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: =====

Segretario: in convenzione con il Comune di Giaglione e il Comune di Meana di Susa; Il Comune di Bruzolo è capo - convenzione

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente: 8

<b>Centri di responsabilità</b>	<b>Uffici</b>
<b>AREA AMMINISTRATIVA</b>	<i>Commercio, artigianato e agricoltura</i>
	<i>Elettorale</i>
	<i>Protocollo e archivio</i>
	<i>Segreteria</i>
	<i>Servizi demografici</i>
<b>AREA ECONOMICO/FINANZIARIA</b>	<i>Ragioneria</i>
	<i>Tributi</i>
	<i>Servizi scolastici</i>
<b>AREA TECNICO URBANISTICO MANUTENTIVA - VIGILANZA</b>	<i>Edilizia privata</i>
	<i>Lavori pubblici</i>
	<i>Urbanistica</i>
	<i>Vigilanza</i>
	<i>Protezione Civile</i>

#### **1.4 Condizione giuridica dell'Ente**

L'ente opera in contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissario, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

#### **1.5 Condizione finanziaria dell'Ente**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'ente non ha fatto ricorso ai contributi di cui all'art. -bis del D.L. 174/12 convertito con L.213/12

#### **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Non si rilevano particolari criticità nel raggiungimento degli obiettivi preposti e, al fine di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza e la trasparenza dell'attività svolta da questa Amministrazione, Dato lo scarso numero di unità previste in questo Ente e gli adempimenti sempre più numerosi e pressanti che vengono attribuiti alla competenza dei Comuni, si può evidenziare e sottolineare la difficoltà a raggiungere gli obiettivi da parte del personale, non per la mancanza di capacità ma del tempo necessario per adempiere alle numerose incombenze in capo ad ognuno dei dipendenti presenti.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZIO DEMOGRAFICI
Criticità riscontrate	La nuova normativa prevede la conclusione dell'istruttoria di residenza entro 2 giorni dalla richiesta da parte dell'interessato. Questo spesso contrasta con altri adempimenti e urgenze dell'Area Amministrativa.
Soluzioni realizzate	Gli istruttori amministrativi valutano, di volta in volta, le priorità.

Settore/Servizio	AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Criticità riscontrate	La normativa sempre più complessa e frammentaria e gli adempimenti sempre più numerosi e pressanti rendono difficoltoso il rispetto delle innumerevoli scadenze.  La normativa in continua evoluzione relativa alla raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani ed alla tassazione sugli immobili negli ultimi anni ha appesantito e reso difficoltoso il lavoro dell'Ufficio Tributi.
Soluzioni realizzate	Si è cercato di ottimizzare il lavoro anche tramite il continuo aggiornamento dei software.

Settore/Servizio	AREA TECNICO URBANISTICO MANUTENTIVA E VIGILANZA
Criticità riscontrate	A far dal 23.08.2012 il servizio è passato, causa pensionamento, da due ad una unità di personale di addetti al settore tecnico manutentivo.
Soluzioni realizzate	Alcuni interventi sono stati affidati a Ditte esterne e cantieri di lavoro organizzati dalla Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone. Nel 2013 sono state utilizzate in modo saltuario forme alternative di lavoro (vaucher).

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Nel quinquennio 2009/2013 i parametri risultano i seguenti (per l'anno 2013 non avendo ancora approvato il conto consuntivo tali parametri sono stati definiti in modo provvisorio):

	2009		2013	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	x		x	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		x		x
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	x		x	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	x		x	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto entrate correnti	x		x	
Spese personale rispetto entrate correnti	x		x	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	x		x	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	x		x	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	x		x	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	x		x	

Numero parametri positivi	1	1
---------------------------	---	---

**PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA  
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività normativa**

**Numero di atti adottati durante il mandato:**

<b>Organismo e Numero di atti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>CONSIGLIO COMUNALE</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>32</b>
<b>GIUNTA COMUNALE</b>	<b>29</b>	<b>73</b>	<b>77</b>	<b>64</b>	<b>61</b>
<b>DECRETI DEL SINDACO</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>14</b>

**Adozione di atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare durante il mandato.**

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le fonti del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Vengono inserite anche le convenzioni e gli accordi di programma.

**Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.**

Riferimento C.C. n. 41 del 24/11/2009

Oggetto: Approvazione della convenzione per la gestione associata del servizio di segreteria comunale fra i Comuni di Bruzolo (capo convenzione) Meana di Susa e Bruzolo.

Motivazione: Art. 98, comma 3, TUEL 267/2000

Riferimento C.C. n. 42 del 24/11/2009

Oggetto: Istituzione in forma associata della Commissione locale per il paesaggio (L.R. n. 32/2008). Revoca della propria deliberazione n. 20 del 20/04/2009 e approvazione del nuovo schema di convenzione.

Motivazione: L.R. n. 32/2008

Riferimento C.C. n. 43 del 24/11/2009

Oggetto: Nuovo Regolamento edilizio. Approvazione

Motivazione: Art. 3, comma 3, L.R. 19/1999

Riferimento C.C. n. 5 del 25/03/2010

Oggetto: Sportello Unico per le Attività produttive. Conferimento delega ed approvazione della convenzione per la gestione in forma associata del servizio da parte della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone

Motivazione: Artt. 23, 24 e 25 D.Lgs. 112/1998

Riferimento C.C. n. 12 del 1/07/2010

Oggetto: Approvazione accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Motivazione: L. 104 del 5.02.1992



Riferimento C.C. n. 16 del 27/09/2010

Oggetto: Approvazione Progetto e relativo schema di convenzione Piano Esecutivo Convenzionato di libera iniziativa in Zona urbanistica Ri5, proposto da OLIVERO Stefano.

Motivazione: L. R. 56/77, ART. 45.

Riferimento C.C. n. 17 del 27/09/2010

Oggetto: Statuto Comunale: modificazioni al Titolo IV – definizione di “Servizi Pubblici Comunali provi di rilevanza economica” (Art. 38/bis)

Motivazione: artt. 31 e 114 del D.Lgs 267/2000

Riferimento C.C. n. 20 del 13/12/2010

Oggetto: Approvazione dei criteri generali per l'adozione del nuovo “Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi”

Motivazione: D. Lgs 150/2009

Riferimento C.C. n. 21 del 13/12/2010

Oggetto: Approvazione della Convenzione tra la Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone per l'esercizio in forma associata delle funzioni di competenza dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) delle performance.

Motivazione: D. Lgs. 150/2009

Riferimento C.C. n. 24 del 13/12/2010

Oggetto: Approvazione convenzione con l'Associazione Polisportiva Bruzolo – Gruppo Tennis, per la gestione del campo da tennis e calcetto siti in Piazza 2 Giugno e relativi servizi – periodo 1/01/2011-31/12/2015

Motivazione: C.C. n. 42 del 20/12/2005

Riferimento C.C. n. 25 del 13/12/2010

Oggetto: Approvazione convenzione con l'Associazione Polisportiva Bruzolo – Volley per la gestione della Palestra Comunale sita in Piazza 2 Giugno e relativi servizi. Periodo 1/01 – 31/12/2011

Motivazione: C.C. 28 del 25/06/1992

Riferimento C.C. n. 3 del 7/03/2011

Oggetto: Adozione variante parziale n. 6 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17.7 della L.R. 56/77 e smi.

Motivazione: art. 17.7 della L.R. 56/77 e smi

Riferimento C.C. n. 4 del 7/03/2011

Oggetto: Approvazione dei criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – revoca deliberazione del C.C. n. 20 del 13/12/2010

Motivazione: D.Lgs 150/2009; Deliberazione CIVIT n. 121 del 9.12.2010

Riferimento            C.C. n. 5 del 7/03/2011

Oggetto: Approvazione della convenzione tra la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone e i Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni di competenza dell'Organismo Comunale di Valutazione. Revoca deliberazione del C.C. n. 21 del 13/12/2010

Motivazione: Art. 14 D. Lgs 27/10/2009, n. 150

Riferimento            C.C. n. 6 del 7/03/2011

Oggetto: Refezione scolastica e trasporto alunni. Regolamentazione tariffe.

Motivazione: Art. 243 del D.Lgs 267/2000

Riferimento            C.C. n. 7 del 7/03/2011

Oggetto: Regolamento sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate – modifiche ed integrazioni.

Motivazione: D.Lgs n. 130 del 3/05/2000

Riferimento            C.C. n. 14 del 3/06/2011

Oggetto: Variante parziale n. 6 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17.7 della L.R. 56/77 e smi – controdeduzioni alle osservazioni presentate e- approvazione definitiva

Motivazione: art. 17.7 della L.R. 56/77 e smi

Riferimento            C.C. n. 22 del 2/11/2011

Oggetto: Approvazione della bozza di convenzione fra il Comune di Bruzolo ed ACSEL S.p.A. per la realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica su edifici comunali, in diritto di superficie.

Motivazione: D.Lgs 29/12/2003 n. 387 – Direttiva CEE 2001/77

Riferimento            C.C. n. 23 del 2/11/2011

Oggetto: Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione alle norme delle ordinanze e dei regolamenti comunali.

Motivazione: D.Lgs 267/2000

Riferimento            C.C. n. 28 del 19/12/2011

Oggetto: Gestione associata degli asili nido – approvazione della convenzione

Motivazione: Servizi per le famiglie

Riferimento            C.C. n. 29 del 19/12/2011

Oggetto: Approvazione convenzione con l'Associazione Polisportiva Bruzolo – Volley per la gestione della Palestra Comunale sita in Piazza 2 Giugno e relativi servizi. Periodo 1/01– 31/12/2012

Motivazione: n. 25 del 13/12/2011

Riferimento            C.C. n. 30 del 19/12/2011

Oggetto: Approvazione convenzione con l'Associazione Polisportiva dilettantistica Susa Bruzolo per la gestione, la manutenzione e l'uso dell'impianto campo di calcio e relativi servizi – periodo 1/09/2011 – 31/08/2016.

Motivazione: C.C. 28 del 26/09/2006

Riferimento            C.C. n. 31 del 19/12/2011

Oggetto: Approvazione del Regolamento comunale di polizia rurale.

Motivazione: D.Lgs 267/2000

Riferimento            C.C. n. 33 del 19/12/2011

Oggetto: Gestione in forma associata di funzioni – art. 14, comma 31, decreto legge 78/2010, convertito nella Legge 122/2010 e art. 16, comma 24, del D.L. 138/2011, convertito nella Legge 148/2011. Determinazioni

Motivazione: D.L. 78/2010, convertito nella L. 148/2011

Riferimento            C.C. n. 3 del 13/02/2012

Oggetto: Approvazione convenzione per la gestione in forma associata con la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone dello Sportello Unico per le attività produttive.

Motivazione: DPR 160/2010

Riferimento            C.C. n. 5 del 29/03/2012

Oggetto: Approvazione accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona dell'Ambito territoriale della Valle di Susa triennio 2011/2013 in attuazione della Legge 8/11/2000 n. 328 e della L.R. 8/01/2004, n. 1

Motivazione: L 328/2000, L.R. 1/2004

Riferimento            C.C. n.6 del 29/03/2012

Oggetto: Approvazione della convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Municipale fra i Comuni di Bruzolo e Mattie.

Motivazione: Art. 30 D.Lgs 267/2000

Riferimento            C.C. n. 10 del 23/05/2012

Oggetto: Regolamento sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate – modifiche ed integrazioni.

Motivazione: D.Lgs n. 130 del 3/05/2000

Riferimento            C.C. n. 14 del 23/05/2012

Oggetto: Approvazione della convenzione tra ASL TO3 e i Comuni per l'utilizzo delle sale mortuarie del Presidio Ospedaliero di Susa

Motivazione: Convenzione ASL TO3

Riferimento            C.C. n. 21 del 27/09/2012

Oggetto: Approvazione del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Motivazione: Artt. 8 e 9 D.Lgs. 23/2011; art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 214/2011

Riferimento            C.C. n. 23 del 27/09/2012

Oggetto: Approvazione del nuovo regolamento per l'uso degli impianti sportivi.

Motivazione: C.C. 106 del 23/12/1987 e C.C. 28 del 25/06/1992

Riferimento            C.C. n. 25 del 17/12/2012

Oggetto: Approvazione del Regolamento per l'accesso ad internet tramite la rete Wi-fi pubblica "Bruzolo Free".

Motivazione: Servizi per la cittadinanza

Riferimento            C.C. n. 28 del 17/12/2012

Oggetto: Funzioni fondamentali da esercitare obbligatoriamente in forma associata di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 ed all'art. 3 della L.R. 11/2012. Presa d'atto delle funzioni già svolte in forma associata ed approvazione della convenzione per lo svolgimento in forma associata ed approvazione della convenzione per lo svolgimento dell'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

Motivazione: art. 14 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 135/2012 E Art. 3 L.R. 11/2012

Riferimento            C.C. n. 2 del 30/01/2013

Oggetto: Esame ed approvazione della Convenzione per la gestione in forma associata da parte della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone dei servizi forestali.

Motivazione: L.R. 4/2009, art. 15

Riferimento            C.C. n. 3 del 30/01/2013

Oggetto: Approvazione del Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni.

Motivazione: D.L. 174 del 10/10/2012 convertito nella L. 213 del 7/12/2012

Riferimento            C.C. n. 7 del 18/04/2012

Oggetto: Adesione alla convenzione fra i Comuni di Sant'ANTONINO DI Susa e Borgone Susa per l'esercizio delle funzioni di stazione unica appaltante (SUA) – Approvazione della Convenzione

Motivazione Art. 33 del D.Lgs 163/2006 e smi

Riferimento            C.C. n. 13 del 29/07/2013

Oggetto: Regolamento sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate – modifiche ed integrazioni.

Motivazione: D.Lgs n. 130 del 3/05/2000

Riferimento            C.C. n. 17 del 29/07/2013

Oggetto: Approvazione del nuovo Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, delle forniture e dei servizi in economia – revoca deliberazione del C.C. n. 3 del 23/03/2007

Motivazione: D.Lgs 163/2006 e smi

Riferimento            C.C. n. 20 del 29/07/2013

Oggetto: Approvazione della Convenzione con La Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone per la gestione in forma associata per l'organo tecnico per la VAS (valutazione ambientale strategica), ai sensi del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. 40/98. Approvazione

Motivazione: D.Lgs 152/2006 e art. 20 della L.R. 40/98

Riferimento            C.C. n. 21 del 29/07/2013

Oggetto: Approvazione nuovo Statuto e relativa convenzione del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale "Valle Susa" CON.I.SA.

Motivazione: Nuovo statuto

Riferimento            C.C. n. 22 del 29/07/2013

Oggetto: Convenzione con l'Associazione Polisportiva Bruzolo – Gruppo Tennis per la gestione del Campo da tennis e calcetto sito in Piazza 2 Giugno e relativi servizi – modifica art. 5

Motivazione: modifica convenzione

Riferimento            C.C. n. 23 del 25/07/2013

Oggetto: Approvazione della convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza. Art. 33 D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 e s.m.i..

Motivazione: Art. 33 D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 e s.m.i

Riferimento            C.C. n. 27 del 30/09/2013

Oggetto: Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Bruzolo e la Squadra del Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte area di base n. 28 (AIB) per attività varie sul territorio comunale.

Motivazione: art. 4 comma 6 del D.L. 95/2012

Riferimento            C.C. n. 28 del 14/11/2013

Oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.)

Motivazione: D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214

## **2.2 Attività tributaria**

### **2.2.1 Politica tributaria locale**

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### **2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate**

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26/13 in data 30/9/2013 si è provveduto a variare le aliquote per le abitazioni secondarie ed i fabbricati di categoria catastale D ad esclusione della Categoria D10 (fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola - già esenti in quanto ubicati in zona montana) dal 7,60 per mille al 8,60 per mille.

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota abitazione principale	<b>5,00</b>	<b>5,00</b>	<b>5,00</b>	<b>4,00</b>	<b>4,00</b>
Detrazione abitazione principale	<b>113,00</b>	<b>113,00</b>	<b>113,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>
Altri immobili	<b>6,00</b>	<b>6,00</b>	<b>6,00</b>	<b>7,60</b>	<b>8,60</b>
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote applicate nel quinquennio:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	<b>0,45</b>	<b>0,45</b>	<b>0,45</b>	<b>0,45</b>	<b>0,45</b>
Fascia esenzione	<b>Nessuna</b>	<b>Nessuna</b>	<b>Nessuna</b>	<b>Nessuna</b>	<b>Nessuna</b>
Differenziazione aliquote	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Il Comune di Bruzolo, per l'anno 2013 è passata dalla TARSU alla TARES, approvando il relativo Regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 14 novembre 2013 e le tariffe con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 14/11/2013.

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia di prelievo	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>	<b>TARSU</b>	<b>TARES</b>
Tasso di copertura	<b>84,78%</b>	<b>67,81%</b>	<b>80,09%</b>	<b>87,25%</b>	<b>100,00</b>
Costo del servizio pro-capite	<b>103,47</b>	<b>115,87</b>	<b>115,48</b>	<b>120,22</b>	<b>126,71</b>

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Fino all'anno 2012, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d.lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 3/13 del 29/1/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

2. *controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*

3. *controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

*Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.*

A seguito dell'approvazione del regolamento il Segretario comunale ha redatto un piano operativo, quale atto organizzativo sul controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato mediante selezione casuale a campione su alcuni atti e procedimenti adottati dai Responsabili di area. Dal controllo effettuato nel corso del 2013 è risultato che l'attività dei Responsabili è stata svolta regolarmente ed il giudizio è risultato positivo.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

<b>Obiettivo</b>	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
<b>Inizio mandato</b>	n.9 dipendenti di cui uno part-time 50%
<b>Fine mandato</b>	n. 8 dipendenti di cui uno part-time 50%

<b>Obiettivo</b>	Investimenti programmati ed impegnati
<b>Inizio mandato</b>	Vedi elenco che segue
<b>Fine mandato</b>	Vedi elenco che segue

<b>Obiettivo</b>	REALIZZAZIONE POZZO IDROPOTABILE
<b>Inizio mandato</b>	Primo finanziamento nel 2009, acquisto terreni nel 2010, realizzazione lavori e collegamento alla rete idrica ed elettrica nel 2011. Realizzazione recinzione nel 2012
<b>Fine mandato</b>	Lavori ultimati

<b>Obiettivo</b>	REALIZZAZIONE ROTATORIA STRADALE VIA SUSA
<b>Inizio mandato</b>	Primo stanziamento nel 2009, integrazione fondi nel 2010 e realizzazione ed ultimazione lavori nel 2012 con sistemazione dissuasori velocità
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI ED ASFALTATURE
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2009 sono stati eseguiti lavori di rifacimento manto stradale in via Susa. Nel 2010 sono stati realizzati lavori di rifacimento marciapiede in via Susa e rifacimento segnaletica stradale. Nel 2011 sono stati eseguiti lavori di asfaltatura di via Susa interna. Nel 2012 sono stati eseguiti lavori di asfaltatura strade comunali nel concentrico.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MESSA IN SICUREZZA MURI SULLE STRADE DELLA MONTAGNA
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2009 è stata messa in sicurezza la parete rocciosa in strada delle Marere. Nel 2011 sono stati eseguiti lavori di disaggio massi e messa in sicurezza pareti rocciose Strada di collegamento con le Frazioni Bigiardi e Chiotetti.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONE STRADE DELLA MONTAGNA
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2009 è stata effettuata la manutenzione straordinaria della strada "Seinera/Combette". Nel 2010 e 2011, a seguito evento alluvionale 2010, sono stati eseguiti lavori di somma urgenza Strada Cotti e Strada di collegamento con la Frazione Bigiardi- Lunere. Nel 2013 sono stati effettuati lavori urgenti di sistemazione frana in strada Lattodi a monte del cimitero comunale a seguito evento alluvionale del maggio 2013.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	LAVORI DI MANUTENZIONE E POTENZIAMENTO FOGNATURA BIANCA E ACQUE METEORICHE
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2009 sono stati eseguiti lavori di potenziamento in Via C. Emanuele I. A seguito alluvione 2010, è stata effettuata la sostituzione di un tratto di tubazione in via C. Emanuele I (Zona Castello). Nel 2011 sono stati effettuati lavori di canalizzazione acque meteoriche in via Frassinere ed in Piazza XX Settembre. E' stata sostituita la griglia stradale in via Dei Mille. Nel 2012 è stata effettuata la sostituzione di un tratto di fognatura bianca in via C. Emanuele I e via Dei Mille e la canalizzazione delle acque meteoriche in via Susa. Nel 2013 è stata fornita e posata una canaletta in via Silvio Pognant.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati



<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE E SCUOLE ELEMENTARI E MATERNA
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2010 sono stati eseguiti lavori di trattamento antiscivolo dei pavimenti dei bagni della scuola Materna ed Elementare. Sono stati, altresì, acquistati arredi per la Scuola Materna. Nel 2012 è stata effettuata la manutenzione straordinaria del fabbricato ex scuola Chiotetti. Sono stati realizzati, a seguito di verifiche statiche, lavori di consolidamento nel Palazzo Comunale sede degli Uffici comunali e della Scuola Elementare. Nel 2013 sono state eseguite verifiche ai controsoffitti del Palazzo Comunale e Scuola Materna.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE
<b>Inizio mandato</b>	Nell'anno 2010 è stato sostituito un tratto di tubazione in via C.Emanuele I, zona Castello. Nel 2011 è stato sostituito un tratto di tubazione in via Lago. Negli anni dal 2009 al 2013 sono stati altresì eseguiti lavori di riparazione perdite e allacciamenti all'acquedotto.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2009 è stata effettuata la sistemazione del piazzale antistante il cimitero comunale. Nel 2010 è stata effettuata la fornitura e posa di faldanerìa in rame a completamento del tetto delle edicole funerarie. Nel 2011 è stato realizzato un cinerario comune. Nel 2012/2013 sono stati realizzati nuovi loculi cimiteriali. Nel 2012 è stato rivestito in pietra il muro adiacente il piazzale in via Frassinere. Nel 2013 è stata sistemata la strada pedonale adiacente la Chiesa Parrocchiale mediante posa di vecchie lose.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA REGINA MARGHERITA
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2010 sono stati eseguiti lavori di rifacimento della pavimentazione in asfalto con sistemazione barriere di protezione in ferro.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE E COMPLETAMENTO ARREDO URBANO
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2009, in Piazza Martiri della Libertà a fianco del Palazzo Comunale è stata pavimentata in autobloccanti la copertura della nuova autorimessa comunale. Nel 2011 è stata effettuata la fornitura e la posa di pensiline attese autobus in Piazza Regina Margherita ed in Piazza 2 Giugno. E' stato posizionato un gazebo in legno nel piazzale a fianco del Palazzo Comunale. Sono stati acquistati panchine e cestini da collocare in alcune zone del concentrico. Nel 2013 è stata installata una pensilina attesa autobus in via Susa. Sono state, altresì, realizzate platee in cls per isole ecologiche.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA COMUNALE
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2010 sono stati effettuati lavori di rifacimento di un tratto di fognatura nera in via Frassinere
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2011 sono stati eseguiti lavori di estensione della tubazione irrigua per il campo di calcio. Nel 2012 è stato sostituito il tappeto in erba sintetica nel campo da tennis. Sono stati altresì, eseguiti lavori di pulizia e spianamento dell'area adiacente il Centro sportivo polivalente.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	LAVORI DI MANUTENZIONE IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2010 sono stati installati regolatori di flusso per il risparmio energetico. Nel 2011 sono stati sostituiti i corpi illuminanti in via Dei Mille, via San Didero, via Cavour e via De Nicola.
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	MANUTENZIONE FABBRICATO FUCINA
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2011 è stata effettuata la sistemazione dell'impianto elettrico, relativo collegamento alla rete ed installazione nuovo contatore
<b>Fine mandato</b>	I lavori sono stati ultimati

<b>Obiettivo</b>	ACCATASTAMENTO FABBRICATI COMUNALI
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2011 è stato affidato l'incarico ad idonei professionisti per l'accatastamento delle unità immobiliari di proprietà comunale
<b>Fine mandato</b>	Il lavoro è stato effettuato

<b>Obiettivo</b>	QUATTROCENTENARIO DELLA FIRMA DEI TRATTATI DI BRUZOLO
<b>Inizio mandato</b>	Nel 2010 hanno avuto luogo le manifestazioni relative alla celebrazione del quattrocentenario della firma dei Trattati di Bruzolo
<b>Fine mandato</b>	Manifestazione effettuata

<b>Obiettivo</b>	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA
<b>Inizio mandato</b>	Il servizio è stato esteso agli alunni della scuola elementare nei giorni di rientro pomeridiano a partire dall'anno scolastico 2011/2012. Per gli alunni della scuola elementare è stato istituito anche il servizio di assistenza alla mensa scolastica effettuato da due educatori qualificati.
<b>Fine mandato</b>	Il servizio continua ad essere effettuato con esito positivo

<b>Obiettivo</b>	TRASPORTO ALUNNI
<b>Inizio mandato</b>	Questa Amministrazione da anni effettua il servizio trasporto per gli studenti delle scuole medie nel vicino Comune di Bussoleno e per gli scolari delle scuole elementari nell'ambito del territorio comunale in considerazione del notevole beneficio che l'istituzione del servizio comporta alla collettività.
<b>Fine mandato</b>	Il servizio continua ad essere effettuato con esito positivo

<b>Obiettivo</b>	CENTRO ESTIVO
<b>Inizio mandato</b>	Dal 2011 questa Amministrazione ha organizzato nei mesi di giugno/luglio per cinque settimane, al pomeriggio, un centro estivo per gli alunni delle scuole elementari e medie gestito dall'Associazione Sportiva dilettantistica Non solo Sport di Bussoleno con personale qualificato.
<b>Fine mandato</b>	Il servizio è stato effettuato con esito positivo.

<b>Obiettivo</b>	TUTTOMIELE
<b>Inizio mandato</b>	Questa Amministrazione Comunale da parecchi anni organizza nell'ambito della rassegna enogastronomia "GUSTOVALSUSA", in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio, con l'Associazione Valsusamiele e la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, la mostra-mercato denominata TUTTO MIELE che si tiene nel mese di settembre. Nell'ambito di TUTTOMIELE l'Amministrazione organizza ogni anno il "Premio di pittura Don Adolfo Ravetto" giunto ormai alla XIII <sup>a</sup> edizione;
<b>Fine mandato</b>	Queste manifestazioni è particolarmente apprezzata dalla popolazione.

### **2.3.4 Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione delle performance viene effettuata annualmente a consuntivo sulla base dell'analisi degli obiettivi affidati e dei risultati raggiunti.

Il sistema di valutazione adottato è quello stabilito nell'accordo territoriale sottoscritto in Comunità Montana il 12.7.2011, a seguito di una fase propedeutica di concertazione/contrattazione e confronto con le organizzazioni sindacali territoriali CGIL/CISL/UIL della funzione pubblica e recepito con deliberazione della G.C. n. 50 del 8.8.2011.

Con la succitata deliberazione n. 50/2011 è stata pertanto approvata tutta la metodologia di valutazione così come concordata, insieme alle schede di valutazione del personale dipendente e delle posizioni organizzative, allegata all'accordo stesso. Tale metodologia risulta adeguata alle previsioni di cui al capo IV del D.Lgs.150/2009, per la parte applicabile agli enti locali.

### **2.3.5 Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Non vi sono enti controllati dal Comune.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	1.101.828,64	1.213.691,32	1.220.830,25	1.197.139,56	1.301.801,82	18,14
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	365.581,01	217.346,60	187.870,89	216.457,11	160.741,50	56,03-
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	1.467.409,65	1.431.037,92	1.408.701,14	1.413.596,67	1.462.543,32	0,33-

<b>SPESE (in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	1.075.264,61	1.174.195,48	1.125.605,46	1.147.100,98	1.255.795,53	16,78
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	434.522,10	291.981,77	209.010,96	353.114,82	160.741,50	63,00-
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	25.160,55	25.643,81	26.939,14	25.480,68	25.688,99	2,10
<b>TOTALE</b>	1.534.947,26	1.491.821,06	1.361.555,56	1.525.696,48	1.442.226,02	6,04-

<b>PARTITE DI GIRO (in euro)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>	<b>Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno</b>
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	137.938,35	127.353,41	139.743,69	126.787,89	129.360,22	6,21-
<b>TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	137.938,35	127.353,41	139.743,69	126.787,89	129.360,22	6,21-

(\*) Dati provvisori preconsuntivo

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	1.101.828,64	1.213.691,32	1.220.830,25	1.197.139,56	1.301.801,82
<b>Spese Titolo I</b>	1.075.264,61	1.174.195,48	1.125.605,46	1.147.100,98	1.255.795,53
<b>Rimborso Prestiti parte del titolo III</b>	25.160,55	25.643,81	26.939,14	25.480,68	25.688,99
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	1.403,48	13.852,03	68.285,65	24.557,90	20.317,30

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013 *</b>
<b>Entrate titolo IV</b>	365.581,01	217.346,60	187.870,89	216.457,11	160.741,50
<b>Entrate titolo V**</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE titoli (IV + V)</b>	365.581,01	217.346,60	187.870,89	216.457,11	160.741,50
<b>Spese Titoli II</b>	434.522,10	291.981,77	209.010,96	353.114,82	160.741,50
<b>Differenza di parte capitale</b>	68.941,09-	74.635,17-	21.140,07-	136.657,71-	0,00
<b>Entrate correnti destinate ad investimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)</b>	110.000,00	97.000,00	36.800,00	151.000,00	0,00
<b>SPESE DI PARTE CAPITALE</b>	41.058,91	22.364,83	15.659,93	14.342,29	0,00

**\*\* Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"**

(\*) Dati provvisori preconsuntivo

**3.3 Gestione di competenza 2009. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	1.166.294,39	
Pagamenti	(-)	1.130.067,66	
Differenza	(+)	36.226,73	
Residui attivi	(+)	439.053,61	
Residui passivi	(-)	542.817,95	
Differenza		103.764,34-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	67.537,61-

**Gestione di competenza 2010. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	1.124.036,70	
Pagamenti	(-)	1.088.783,02	
Differenza	(+)	35.253,68	
Residui attivi	(+)	434.354,63	
Residui passivi	(-)	530.391,45	
Differenza		96.036,82-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	60.783,14-

**Gestione di competenza 2011. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	1.102.883,52	
Pagamenti	(-)	1.030.797,00	
Differenza	(+)	72.086,52	
Residui attivi	(+)	445.561,31	
Residui passivi	(-)	470.502,25	
Differenza		24.940,94-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	47.145,58

**Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo**

Riscossioni	(+)	1.064.920,61	
Pagamenti	(-)	1.150.380,82	
Differenza	(+)	85.460,21-	
Residui attivi	(+)	475.463,95	
Residui passivi	(-)	502.103,55	
Differenza		26.639,60-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	112.099,81-

**Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo \***

Riscossioni	(+)	1.150.094,61	
Pagamenti	(-)	1.007.506,27	
Differenza	(+)	142.588,34	
Residui attivi	(+)	446.808,93	
Residui passivi	(-)	564.079,97	
Differenza		117.271,04-	
		<b>Avanzo(+)</b> o <b>Disavanzo (-)</b>	25.317,30

(\*) Dati provvisori preconsuntivo

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 *
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	148.040,00	115.752,00	243.506,00	194.790,08	248.455,25
<b>Totale</b>	148.040,00	115.752,00	243.506,00	194.790,08	248.455,25

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 *
Fondo cassa al 31 dicembre	406.218,76	375.062,26	492.941,71	293.486,75	537.352,98
<b>Totale residui attivi finali</b>	506.542,92	601.196,95	536.882,98	573.099,71	575.394,81
<b>Totale residui passivi finali</b>	764.720,29	860.508,96	786.318,56	671.796,38	864.292,54
<b>Risultato di amministrazione</b>	148.041,39	115.750,25	243.506,13	194.790,08	248.455,25
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2009	2010	2011	2012	2013 *
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(\*) Dati provvisori preconsuntivo



**4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza ( Rendiconto 2012 )**

<b>Residui attivi al 31-12.</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE</b>	0,00	0,00	15.827,76	181.259,11	197.086,87
<b>TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
<b>TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b>	0,00	0,00	4.276,00	145.488,35	149.764,35
<b>Totale</b>	0,00	0,00	21.603,76	326.747,46	348.351,22
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	58.275,00	0,00	17.000,00	146.257,01	221.532,01
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	58.275,00	0,00	17.000,00	146.257,01	221.532,01
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	0,00	0,00	757,00	2.459,48	3.216,48
<b>Totale generale</b>	58.275,00	0,00	39.360,76	475.463,95	573.099,71

<b>Residui passivi al 31-12.</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	2.865,19	8.381,73	25.255,18	308.812,03	345.314,13
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	33.235,72	44.461,85	47.076,34	192.091,52	316.865,43
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	7.445,96	0,00	970,86	1.200,00	9.616,82
<b>TOTALE</b>	43.546,87	52.843,58	73.302,38	502.103,55	671.796,38

#### **4.2 Rapporto tra competenza e residui**

	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
<b>Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III</b>	5,93 %	3,53 %	1,29 %	1,72 %	1,03 %

## 5. Patto di Stabilità interno

L'art. 31 della Legge di stabilità 2012 n. 183 del 12/11/2011 stabilisce le regole del patto di stabilità per gli enti locali ed in particolare al comma 1 recita: "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Il Comune di Bruzolo, avendo una popolazione di circa 1564 abitanti è soggetto alle regole del Patto di stabilità dal 2013. Dette regole del Patto di Stabilità interno compromettono in modo rilevante la realizzazione di interventi sul territorio con conseguenti ripercussioni anche sull'occupazione.

Nel 2013 il Comune di Bruzolo ha rispettato le regole imposte dal Patto di stabilità interno.

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

## 6. Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale 01/01	367.605,01	342.444,46	316.800,65	289.861,51	264.380,83
Nuovi mutui	0	0	0	0	0
Mutui rimborsati	25.160,55	25.643,81	26.939,14	25.480,68	25.688,99
Residui debito finale	342.444,46	316.800,65	289.861,51	264.380,83	238.691,84

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale 31/12	342.444,46	316.800,65	289.861,51	264.380,83	238.691,84
Popolazione Residente	1531	1540	1564	1564	1547
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	223,67	205,71	185,33	169,04	154,29

## 6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi al netto di contributi	15.115,89	13.855,93	12.560,60	11.244,44	10.035,37
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.036.749,21	1.071.783,36	1.101.828,64	1.213.691,32	1.220.830,25
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,46%	1,29%	1,14%	0,93%	0,82%
Limite massimo art. 204 TUEL	15%	15%	12%	8%	8%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

## 7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

### Anno 2009 è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.972.083,09
Immobilizzazioni materiali	2.893.592,36		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	536.695,92		
Attività finanziarie non immobilizzate	75,18	Conferimenti	262.213,29
Disponibilità liquide	406.218,76	Debiti	602.285,84
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.836.582,22</b>	<b>TOTALE</b>	<b>3.836.582,22</b>

### Anno 2012 riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.204.729,02
Immobilizzazioni materiali	3.115.454,75		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	606.540,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	75,18	Conferimenti	189.037,00
Disponibilità liquide	293.486,75	Debiti	621.791,31
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>4.015.557,33</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.015.557,33</b>

### 7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità

di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

**Per quanto riguarda il Comune di Bruzolo non si sono verificati debiti fuori bilancio nel quinquennio 2009/2013.**

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 8. Spesa per il personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	324.256,46	324.256,46	324.256,46	347.568,04	324.890,71
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	323.744,80	323.899,89	293.251,43	310.808,40	322.893,60
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>34,18</b>	<b>32,49</b>	<b>30,10</b>	<b>28,695</b>	<b>25,71</b>

### 8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale* Abitanti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	240,08	247,72	216,69	210,46	211,48

\*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Nella fattispecie del Comune di Bruzolo:

- Dal 1 aprile 2011 è stata collocata in pensione una dipendente di Cat. D2, Responsabile dell'Area Amministrativa, sostituita con mobilità con una dipendente di Cat. C1 dal 1.04.2012;

- nel mese di agosto 2012 è stato collocato in pensione un operaio, cat. B3, che non è stato al momento sostituito.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Abitanti Dipendenti</b>	<b>1531 9</b>	<b>1540 9</b>	<b>1564 8</b>	<b>1564 8</b>	<b>1547 8</b>

#### **8.4 Rapporti di lavoro flessibile**

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

**Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.**

#### **8.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile**

**Nel periodo considerato non sono state sostenute spese per rapporti di lavoro flessibile.**

#### **8.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**

L'Ente non ha aziende speciali né istituzioni che possono aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenuto spese in proposito.

#### **8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Fondo Risorse decentrate</b>	<b>16.920,43</b>	<b>14.271,17</b>	<b>13.432,03</b>	<b>13.432,03</b>	<b>13.432,03</b>

#### **8.8 Esternalizzazioni**

**L'Ente non ha esternalizzato servizi**



## **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **1 Rilievi della Corte dei conti**

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni di legge.

Attività giurisdizionale

**Nel corso del quinquennio di mandato non sono stati mossi rilievi da parte della Corte dei Conti.**

### **2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

**Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.**

### **3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio.
- Collocazione in quiescenza a far data dal 22 agosto 2012 di un dipendente inquadrato nella cat. B, posizione economica B3, non sostituito (Area Tecnica).
- Collocazione in quiescenza, dal 1.04.2011, di una dipendente di Cat. D, posizione economica D2, sostituita a far data dal 1.03.2012 con una dipendente di Cat. C, posizione economica C1, nell'Area Amministrativa (Area Amministrativa).

•

Il tema della razionalizzazione della spesa pubblica, di aumento di efficienza della macchina amministrativa e al tempo stesso di maggior qualità dei servizi per i cittadini e le imprese, sono oggi stabilmente al centro dell'attenzione del Governo e della Pubblica opinione. Peraltro il contenimento della spesa non sempre combacia con un miglioramento della qualità dei servizi, ma molto più frequentemente con l'impossibilità di assicurarli i servizi, in particolare in considerazione del fatto che, come nella fattispecie di questo Comune, la riduzione deve essere effettuata su importi già ridotti all'indispensabile grazie ad una oculata amministrazione avvenuta negli anni. Molto spesso le piccole realtà, come questo Comune che già fatica nelle più semplici attività gestionali ora per mancanza di personale ora per mancanza di fondi e ancora per divieto di spenderli pur essendo a disposizione, si trovano a dover ridurre in percentuale spese che già nel 2009 erano scarse, fino ad annullarle, rendendo impossibile ad esempio effettuare le missioni per fini istituzionali se non a spese proprie del personale e degli amministratori.

## Parte V

### 1 Organismi controllati:

Non vi sono enti controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 e 2 del codice civile.

### 2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

=====

### 3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

=====

### 4. Esternalizzazioni attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile.

=====

### 5. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principale Società controllate, diverse dalle precedenti.

ANNI 2009/2013 – NEGATIVO

### 6. Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
ACSEL S.p.A	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
ARFORMA S.p.A	1,9	1,9	1,9	Fusione con Acsel	

### 7. Evoluzione degli organismi vigilati dall'Ente nel quinquennio:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
C.A.DO.S	0.45	0.45	0.408	0.408	0.408
CON.I.S.A.	1,8	1,8	1,81	1,81	1,81

### 1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie.

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del \$6002 che viene trasmessa alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, nelle more dell'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

**Lì 20 febbraio 2014**

**IL SINDACO  
(RICHIERO Mario)**

---

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO  
GATTI Rag. Giampiero**

---